



**Associazione Nazionale Partigiani d'Italia**

**Coordinamento Regionale Marche**

Intervento Giorno della Memoria 26 gennaio 2021- Consiglio regionale delle Marche  
- Assemblea legislativa

Buongiorno, porto il saluto delle iscritte e degli iscritti delle sezioni Anpi delle Marche e ringrazio per l'invito.



Ricordare il "Giorno della Memoria" è un dovere collettivo e un esercizio della mente per ciascun individuo che è chiamato a riflettere e confrontarsi con una delle più grandi tragedie della storia contemporanea.

Un insieme di vicende che si realizzano nel corso della prima metà del secolo XX, in particolare, in Europa e che chiamano in causa le Istituzioni e le responsabilità dei popoli che non sono stati in grado di preservarne lo spirito e che ne hanno accettato la degenerazione in strumenti di oppressione prima e di sterminio poi, degli ebrei, degli oppositori politici, dei lavoratori, dei sinti, dei rom, dei testimoni di Geova, degli omosessuali ...di quanti furono considerati non uomini, ma soggetti da sopprimere attraverso l'organizzazione di una vera e propria industria dello sterminio.

Di tutto questo portano la responsabilità gli uomini e le donne (milioni in Europa) che non si sono sottratti e che non si sono opposti ai partiti e agli uomini che li hanno costruiti e guidati piegando ai propri voleri la legge e imponendosi con la forza fino alle più estreme conseguenze.

Due nomi per tutti: Hitler e Mussolini, due partiti per tutti Partito Nazionalsocialista Tedesco dei Lavoratori (NSDAP) e Partito Nazionale Fascista (PNF) responsabili ed attuatori di politiche guerrafondaie e di conquista perché razziste e colonialiste i cui unici risultati sono stati lo sterminio, le immense perdite inflitte ai popoli oppressi e ai popoli di cui erano responsabili.

In tutti quegli anni gli uomini e le strutture partitiche ed istituzionali di cui si sono serviti hanno incontrato l'opposizione a volte armata più spesso silenziosa di una piccola parte dei loro connazionali e dei popoli oppressi che si è andata via via ingrandendo fino ad organizzare, come è successo in Italia con caratteristiche del tutto peculiari, una Resistenza che è stata al tempo stesso Lotta di liberazione di un paese occupato ed oppresso dai nazisti e dai fascisti e conquista della libertà, della Repubblica e della democrazia .

 <http://www.anpimarche.it>  [/anpi.marche?fref=ts](https://www.facebook.com/anpi.marche?fref=ts)  
 /  071/741606 / 071/741606  [coordinatore@anpimarche.it](mailto:coordinatore@anpimarche.it)

Via Menicucci, 1-60121 Ancona



**Associazione Nazionale Partigiani d'Italia**

**Coordinamento Regionale Marche**

In ogni paese la Resistenza ha assunto forme diverse, ma ovunque ha dovuto pagare prezzi altissimi in vite umane distrutte, umiliate, cancellate.

Noi oggi ne onoriamo la memoria, nel modo che ci è permesso dalla situazione, insieme alle vittime dello sterminio e di questo siamo grati alla Senatrice Liliana Segre per le parole che ci ha rivolto e al Consiglio Regionale delle Marche per la sua iniziativa.

Siamo all'inizio di un anno che tutti auspichiamo, fiduciosi, ci permetterà di lasciarci alle spalle l'incubo della pandemia, ma sappiamo che dovremo affrontare e lenire conseguenze materiali, culturali, sociali e politiche che incideranno profondamente nelle nostre vite.

Pesanti conseguenze si sono abbattute e purtroppo si abatteranno su tutti noi con aspetti di maggiore o minore gravità, in considerazione della notevolissima disuguaglianza delle condizioni che ognuno di noi vive rispetto al lavoro, alle capacità economiche, alle risorse personali, alle relazioni che caratterizzano la nostra vita, allo studio (in particolare dovremo individuare utili strumenti per risarcire le giovani generazioni del prezzo pagato a causa della pandemia e dai limiti di una organizzazione sociale ed economica inadeguata che ha rubato loro non solo il diritto ad un'educazione qualificata e continua ma la stessa possibilità di intessere relazioni sociali ed amicali essenziali per la loro maturazione.

Per affrontare il futuro ci sarà bisogno di tutta la nostra disponibilità e capacità di impegno e di scelta.

Non partiamo da zero; abbiamo l'esempio e una direzione da seguire, quella indicataci da quanti uscendo da quell'immane macello hanno saputo costruire la loro libertà per riscattare il sacrificio di quanti seppero rifiutare e combattere l'odio, il razzismo, la volontà di sopraffazione e dare la possibilità a tutti di riconquistare la propria dignità personale e di nazione seriamente compromessa dalla scelleratezza e dall'ignavia di molti.

Un processo politico ed Istituzionale che attraverso l'affermazione della legalità repubblicana e la definizione di una guida sicura per tutti i cittadini scolpita nella Carta costituzionale e nella Dichiarazione Universale dei diritti umani costituisce un progetto politico e culturale e una guida all'azione imprescindibile per chi non vuole dimenticare e onora coloro che furono sacrificati e quanti lo fecero coscientemente.



**Associazione Nazionale Partigiani d'Italia**

**Coordinamento Regionale Marche**

Due strumenti essenziali, da far conoscere (ruolo della scuola e delle istituzioni) e avere sempre presenti per affermare il valore universale della libertà, della democrazia della necessaria assunzione di responsabilità da parte di ogni singola persona nella piena consapevolezza che il nemico di sempre è il razzismo, il nazismo, il fascismo in ogni loro forma e declinazione e che dovere di ciascuno è e resta quello di impedire che nelle difficoltà presenti e in quelle che ci aspettano prevalgano coloro che vogliono salvare se stessi a scapito dei più deboli e degli indifesi: l'eterna soluzione di tutti i fascismi.

Saluto tutte e tutti con le parole de nostro Presidente nazionale Gianfranco Pagliarulo:

La chiamiamo memoria attiva, perché il ricordo non ha senso se non si esercita la sua portata educativa nel presente. Ogni giorno, ogni incontro, ogni impegno, ogni battaglia. È un dovere, oltreché l'unico omaggio possibile, perché tangibile e duraturo, alle vittime della deportazione e ai combattenti per la libertà”.